



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: **Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR - FAQ al 26 Aprile 2022**

#### **DOMANDA N. 1**

Il presente avviso è a sportello o a punteggio? Ossia, se si dovessero raggiungere domande valide superiori al plafond attribuito alla Regione, prevale l'ordine cronologico o il punteggio? Faccio un esempio, a scanso di equivoci: tra una proposta presentata il 5 Maggio che ottiene 65 punti ed una presentata il 6 Maggio che ottiene 67 punti, quale prevale, ipotizzando che - al 5 Maggio - si sia splafonato il budget?

#### **RISPOSTA 1**

**Si precisa che il presente bando è a sportello, mentre il punteggio rappresenta una mera soglia minima di ammissibilità per poter presentare una domanda ammissibile.**

**Pertanto, a condizione che si ottenga il punteggio minimo di 60 punti, prevale l'ordine cronologico .**

#### **DOMANDA N. 2**

Si chiede di specificare, come da pagina 16 dell'avviso, art.11 comma h), il riferimento al titolo di possesso/proprietà/godimento del bene, per un bene non ancora usucapito, ma posseduto.

#### **RISPOSTA 2**

Premesso che la misura in esame è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati, o a vario titolo da questi detenuti o posseduti, il proponente dovrà allegare alla domanda la documentazione attestante la sussistenza del titolo di proprietà/godimento/possesso sul bene oggetto di intervento, alla data del 31.12.2020.

In altri termini, il proponente, alla data del 31.12.2020, deve essere titolare di un titolo che ne legittimi la disponibilità (a titolo di proprietà, possesso e/o detenzione) e la legittimazione giuridica ad eseguire interventi sullo stesso.

A tale proposito, nel caso di possesso o detenzione, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento oggetto di domanda di finanziamento.

Ai fini di cui sopra, è considerato valido qualsiasi titolo che legittimi la richiesta legittimazione (e, quindi, anche la proprietà acquisita mediante usucapione), in rispondenza alle pertinenti disposizioni di legge (in primis, del codice civile) e alla natura del titolo medesimo (diritto reale o personale) ossia di espressa sentenza del Tribunale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

In altre parole, con in riferimento al caso di possesso ultradecennale, atteso che la “qualifica di possessore” (Art. 1158 codice civile) in alternativa a quella di detentore (es. conduttore di immobile in affitto, comodatario o detentore in ragione di altro titolo contrattuale) presuppone un accertamento di fatto in relazione alla disponibilità del bene oggetto di intervento, che deve essere comprovata, si ritiene necessario che il procedimento di usucapione si sia concluso con una sentenza favorevole del Tribunale.

E ciò anche con riferimento ai connessi aspetti di ottenibilità dell'autorizzazione comunale all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/recupero conservativo e dell'autorizzazione della competente Soprintendenza, che non verrebbero rilasciate, qualora il richiedente sia soggetto privo di titolo giuridicamente rilevante.

### **DOMANDA N. 3**

Scrivo per avere un chiarimento in merito ad una casa colonica rurale dei primi del '900 di proprietà privata e la relativa azienda agricola. La casa colonica è al confine (ma non all'interno) di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico, mentre parte dei terreni coltivati, oggetto del progetto di valorizzazione, si trovano all'interno. Ai fini della valutazione della domanda, è possibile dichiarare che il progetto è localizzato in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla Legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.?

### **RISPOSTA 3**

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, al fine della valutazione, e quindi dell'attribuzione del relativo punteggio, i **beni** sui quali si interviene devono essere ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico (aree di interesse paesaggistico tutelate dalla Legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.).

Pertanto, con riferimento a quanto rappresentato, se l'oggetto dell'intervento è la casa colonica, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la stessa dovrà ricadere all'interno di tali aree.

### **DOMANDA N. 4**

L'articolo 2 punto 2 riporta la non ammissibilità per i beni localizzati in centri abitati. Si chiede di definire il concetto di centro abitato

### **RISPOSTA 4**

Per “CENTRO ABITATO”, si intende l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici del centro abitato **si intende, dunque, un raggruppamento continuo, ancorche' intervallato da strade, piazze, giardini o simili**, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**Quindi tutti gli edifici e beni che rientrano in questo perimetro sono da ritenersi esclusi, mentre risultano ammissibili gli edifici ed i beni che si trovano fuori dal perimetro, come sopra definito.**

Al fine di comprovare il fatto di essere al di fuori del centro abitato, potrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui si dichiara di essere fuori dal centro abitato e potrà essere allegata una foto aerea recente, con evidenziazione dell'ubicazione del fabbricato o del bene

#### **DOMANDA N. 5**

Si chiede di avere un chiarimento sulla definizione di interesse culturale (art. 3 comma 2 dell'avviso), con riferimento alla seguente previsione dell'avviso: "Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%, il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro. Si chiede, inoltre, se la "definizione di interesse culturale" possa riguardare sia beni privati che beni pubblici.

#### **RISPOSTA 5**

Si precisa che gli artt. 12-13-24 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) riguarda anche i beni privati.

#### **DOMANDA N. 6**

Si chiede una specificazione sulla previsione contenuta nell'art. 3 comma 3 che prevede che "Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie".

#### **RISPOSTA 6**

Tale previsione sta a significare che, all'ultimo in graduatoria, potrebbero residuare risorse molto inferiori rispetto all'importo che teoricamente sarebbe spettato al soggetto richiedente (appunto, per via dell'esaurimento delle risorse disponibili).

Tale soggetto potrà effettuare una rimodulazione della propria proposta e potrà, dunque, realizzare un intervento stralcio.

#### **DOMANDA N. 7**

Sempre sull'art. 3 comma 3, che cosa succede se il soggetto proponente non accetta di rimodulare la propria proposta (ad esempio, perché non è possibile fare un intervento stralcio e dunque tale soggetto proponente non ritiene conveniente effettuare l'intervento, qualora il contributo residuo sia marginale)?

In particolare sarà possibile scorrere la graduatoria se questo soggetto o altri dovesse rinunciare?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

#### **RISPOSTA 7**

Si

#### **DOMANDA N. 8**

Si chiede di specificare il limite di cui all'Art. 7 comma 2 lettera c "spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%"; si chiede di chiarire se il 10 delle spese tecniche sia riferito al 10% dell'investimento o del contributo ovvero di entrambi? La cosa risulta di rilievo qualora l'investimento, pur consapevole che il contributo sia, al massimo di 150.000 Euro, sia di importi ben superiori a 187.500.

#### **RISPOSTA 8**

Il limite massimo del 10% per le spese tecniche si riferisce al 10% del contributo

#### **DOMANDA 9**

Sto predisponendo la documentazione per la partecipazione al bando per conto del parroco per una chiesa campestre e gli edifici adiacenti che fanno parte del complesso religioso.

A nome di chi deve essere compilata la domanda (dal Parroco?) o può essere fatta a nome della Amministrazione comunale?

#### **RISPOSTA 9**

Si precisa che l'art. 4 definisce i soggetti beneficiari che devono essere, dunque, intesi come coloro che possano presentare la domanda.

Tra essi, non sono contemplati gli Enti locali: dunque **è escluso che possa presentare domanda un ente locale.**

Si evidenzia, altresì, che il bando richiede che il soggetto proponente la domanda sia necessariamente il proprietario o il detentore del bene.

Si ritiene, dunque, che, nel caso proposto, debba presentare domanda la Parrocchia.

**Il Direttore Generale**

Renato Serra